



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA DI CONTRIBUTI DELL'ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE IN MATERIA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE E DI AZIONI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE.

Art. 1 - FINALITA'

Al fine di favorire l'avvio e il sostegno di politiche di gestione dei beni ambientali e culturali dei comuni del parco, promuovere la mobilità sostenibile e rafforzare la caratterizzazione ambientale, culturale e turistica del parco, anche con azioni di sviluppo di comunità e messa in rete dei portatori di interesse, il parco, con il presente bando, sostiene, con risorse straordinarie e con il coinvolgimento della Federazione Nazionale Parchi e Riserve Naturali - Federparchi, interventi che siano in grado di promuovere:

- il recupero integrato di beni della cultura materiale ed immateriale del territorio del parco;
- i processi coordinati di conservazione di beni culturali a carattere sovralocale;
- la valorizzazione dei beni in chiave comunicativa di comunità e di fruitori potenziali;
- la partecipazione e l'inclusione dei giovani;
- lo sviluppo della mobilità sostenibile lungo le principali direttrici di accesso al parco.

Art. 2 - BENI E ATTIVITA' OGGETTO DI CONTRIBUTO

Sono oggetto di sostegno e di finanziamento interventi riguardanti:

- 1) beni architettonici, ambientali e naturalistici espressione e memoria della cultura materiale ed immateriale del parco, nuclei e corti interni al parco, habitat rurali, materiali, attrezzature e beni comuni abbandonati e/o sottoutilizzati;
- 2) antiche direttrici di transito che segnano e connettono il territorio (sentieri e mulattiere), aventi sviluppo interno/esterno al parco, di tipo tematico e/o di lunga percorrenza sovracomunale;
- 3) progetti pilota di mobilità sostenibile che riguardino le principali direttrici di accesso al parco.

Art. 3 - BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi straordinari di cui al presente Bando i comuni del parco, singoli o in partenariato con altri comuni, altri enti pubblici, soggetti del Terzo Settore (così come definiti dall'art. 1, comma 1 della Legge 106/2016), a condizione che si impegnino a cofinanziare tali progetti con risorse economiche proprie nella misura definita al successivo art. 5.

In caso di partenariato, dovrà essere individuato un comune del parco, quale soggetto capofila responsabile della presentazione dell'istanza di contributo, dell'attuazione dell'intervento e del rendiconto delle relative spese, nonché destinatario del contributo eventualmente riconosciuto dal Parco.

Art. 4 - INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi a contributo:

- 1) gli interventi di conservazione e manutenzione dei beni di cui all'art. 2 punti 1) e 2), determinati sulla base dello stato di conservazione e delle potenzialità di valorizzazione e fruizione dei beni stessi;
- 2) le spese per la realizzazione di progetti pilota di mobilità sostenibile di cui all'art. 2, punto 3). In tal caso le spese previste per l'acquisto di beni durevoli (ad es. forniture di attrezzature e mezzi di trasporto) non dovranno essere superiori al 75% del costo complessivo. Non sono ammessi a contributo i costi di gestione del servizio.

Gli immobili oggetto di contributo sono soggetti ad un vincolo di destinazione di dieci anni, computato dal saldo del finanziamento del Parco; per gli altri investimenti, il vincolo è di cinque anni.

Art. 5 - ENTITA` DEL CONTRIBUTO

La somma messa a disposizione dall'Amministrazione dell'Ente Parco per l'erogazione dei presenti contributi straordinari ammonta a complessivi euro 150.000,00.

Ad ogni area tematica d'intervento indicata all'art. 2 è assegnata la somma di euro 50.000,00.

I soggetti proponenti dovranno sostenere gli interventi con risorse proprie pari almeno al 20% della spesa complessiva. E' ammesso, a tale scopo, il ricorso a sovvenzioni private (banche, fondazioni, ecc..) o pubbliche (comunitarie, nazionali o regionali), fermo restando il vincolo di non sovrapposibilità delle stesse con il contributo del Parco e la dimostrazione della disponibilità della sovvenzione all'atto di presentazione della domanda di contributo.

Sarà finanziato un solo progetto per area tematica.

In assenza di candidature o di candidature che abbiano raggiunto la soglia di ammissibilità in un'area tematica, sarà discrezione dell'Ente destinare le risorse ad altro progetto meritevole nelle altre aree.

Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza per la concessione del contributo straordinario del Parco deve essere presentata dal legale rappresentante del Comune richiedente, singolo o con ruolo di capofila, utilizzando il modello di cui all'allegato A e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) provvedimento di approvazione della candidatura al finanziamento straordinario, d'impegno al cofinanziamento, d'impegno a mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e l'utilizzo degli investimenti finanziati e di accettazione delle condizioni di assegnazione del contributo fissate dal Parco;
- 2) dichiarazione di titolarità ad intervenire sul bene individuato (proprietà, comodato, concessione di terzi);
- 3) studio di fattibilità dell'iniziativa proposta, costituito almeno dagli elaborati di cui al successivo art. 7.
In caso di disponibilità, è, comunque, ammessa la presentazione di altro e più approfondito livello progettuale, purché accompagnato da aggiornate stime dei costi;
- 4) in caso di partenariato, accordo di programma o altro atto d'impegno sottoscritto da tutti i partner coinvolti, in cui venga indicato il comune capofila e il ruolo di ciascun soggetto nell'attuazione dell'iniziativa proposta;
- 5) in caso di cofinanziamento mediante sovvenzioni private (banche, fondazioni, ecc..) o pubbliche (comunitarie, nazionali o regionali), provvedimento di concessione o altro documento di riscontro dell'effettiva assegnazione e disponibilità all'atto della domanda di contributo al Parco.

Art. 7 – CONTENUTI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA'

Lo studio di fattibilità degli interventi sarà costituito dagli elaborati necessari a descrivere con chiarezza le iniziative proposte, a riscontrarne la coerenza con i costi di realizzazione indicati e con il programma di gestione delle attività previste, a dimostrare le finalità pubbliche delle destinazioni.

Lo studio di fattibilità individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

Esso comprende:

- 1) le indagini e le verifiche preliminari (geologiche, geognostiche, agronomiche, socio-economiche, ecc...) strettamente necessarie all'efficace inquadramento dei problemi e delle soluzioni progettuali adottate;
- 2) la descrizione delle caratteristiche funzionali, tecniche, economico-finanziarie e gestionali della proposta d'intervento;
- 3) gli schemi grafici necessari a delineare caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare;
- 4) la stima economica dell'intervento;
- 5) il cronoprogramma del procedimento e dei lavori;
- 6) il piano di gestione pluriennale dell'investimento.

Per la stima dei costi di realizzazione degli interventi si dovrà utilizzare l'Elenco prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte valevole al momento di pubblicazione del bando. In mancanza di prezzi di riferimento regionali, i costi indicati dovranno essere supportati da coerenti indagini di mercato (preventivi).

Art. 8 – PRESENTAZIONE E VERIFICA DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, come sopra descritta, deve essere consegnata in forma cartacea **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 19 maggio 2017**, presso la sede operativa dell'Ente Parco a Vogogna, piazza Pretorio n. 6.

Le istanze pervenute saranno istruite dalla Commissione di cui all'art. 9, che redigerà, per ciascuna area tematica, la graduatoria dei progetti esaminati.

Il contributo straordinario sarà assegnato al primo progetto di ciascuna graduatoria.

ART. 9 – COMPOSIZIONE E COMPITI DELLA COMMISSIONE

Le domande di contributo pervenute entro il termine di scadenza e i relativi progetti saranno esaminati da apposita Commissione di valutazione, composta da soggetti esperti nelle materie oggetto del Bando.

La Commissione:

- 1) verificherà i requisiti per l'ammissibilità delle proposte progettuali per singola area tematica;
- 2) valuterà i progetti secondo i criteri di cui al successivo art. 10;
- 3) redigerà la graduatoria;
- 4) definirà gli interventi ammessi a contributo per area tematica.

Gli interventi meritori di contributo saranno individuati entro 15 giorni dalla consegna dell'istanza e dei progetti.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE

In coerenza con le finalità di cui all'art. 1, la valutazione dei progetti d'intervento avverrà in ottemperanza ai seguenti criteri generali (massimo 80 punti):

- evidente priorità di intervento sulla base dello stato di conservazione dei beni interessati dall'azione e della loro evidente relazione con le finalità e funzionalità dell'azione del parco (fruibilità, visibilità, opportunità): massimo 30 punti;
- intera o prevalente collocazione all'interno dei confini del parco: massimo 12 punti;
- numero dei soggetti coinvolti: massimo 6 punti;
- partecipazione ed inclusione dei giovani: massimo 6 punti;
- dimostrato approfondimento diagnostico e progettuale proporzionale all'oggetto d'intervento, anche con indicatori e dati di efficacia ed efficienza per gli obiettivi che si vogliono raggiungere: massimo 20 punti;
- dimostrata sostenibilità dei tempi di realizzazione dell'intervento rispetto ai tempi del bando: massimo 6 punti.

Con riferimento alle tre aree tematiche di progetto saranno, inoltre, considerati i seguenti criteri specifici di valutazione (massimo 20 punti):

- a) *conservazione e valorizzazione di beni culturali ed ambientali (materiali ed immateriali)*: interventi coordinati di recupero, conservazione e valorizzazione che riguardino beni e/o sistemi integrati di beni storico-architettonici e ambientali tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e/o da strumenti di pianificazione (Piano paesistico regionale, PRGC, PTCP) e/o aventi intrinseco valore identitario e di memoria materiale ed immateriale;
- b) *direttrici sentieristiche con tematiche e/o percorrenze di interesse sovralocale*: valore intrinseco dell'itinerario in termini di territori coinvolti (lunghezza), carattere identitario del percorso (riconoscibilità storico-culturale), coinvolgimento di soggetti sociali nel piano gestionale e manutentivo per la sua durata (5 anni);
- c) *mobilità sostenibile*: Business Plan gestionale degli interventi; livello di integrazione del servizio con altre azioni sul territorio.

Non saranno ammessi a contributo interventi che non raggiungano la valutazione di 50 punti.

Art. 11 - CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

Ad avvenuta approvazione degli interventi ammessi a contributo, l'Ente Parco ne dà comunicazione ai beneficiari.

Entro 60 giorni dalla comunicazione del Parco, i beneficiari presentano il progetto definitivo delle iniziative approvate, con lo sviluppo delle scelte progettuali proposte e la conferma dei costi e degli impegni di contribuzione. Eventuali maggiori costi rispetto a quelli dello studio di fattibilità sono a carico dei proponenti. Sono esclusi ulteriori contributi del Parco.

L'Ente Parco verifica che i progetti definitivi pervenuti rispettino i contenuti degli studi di fattibilità approvati e confermino i punteggi ottenuti.

Ad esito positivo della verifica, l'Ente Parco provvede all'assegnazione definitiva del contributo e all'erogazione a favore del beneficiario del 50% del contributo assegnato, dandone comunicazione scritta all'interessato.

Entro 30 giorni dall'avvenuto appalto di lavori e/o forniture, i beneficiari ne danno riscontro all'Ente Parco trasmettendo il quadro economico dell'iniziativa finanziata ridefinito a seguito dell'aggiudicazione, accompagnato da copia dei provvedimenti d'impegno delle risorse.

Nell'ambito di ciascuna iniziativa finanziata ed in conformità con i criteri di assegnazione del contributo, è ammesso l'utilizzo di eventuali economie d'appalto. Esso è subordinato all'autorizzazione del Parco, ferme restando le percentuali di cofinanziamento stabilite all'art. 5.

I beneficiari devono concludere l'intervento, liquidare le relative spese e trasmetterne rendiconto all'Ente Parco, entro e non oltre il 15 novembre 2018. I rendiconti delle spese vengono istruiti dagli uffici competenti e, quindi, rimessi al Direttore, per il saldo del contributo.

Art. 12 - RENDICONTO DELLE SPESE

L'erogazione del saldo del contributo è subordinata alla presentazione della richiesta di liquidazione, accompagnata da quanto segue:

- 1) *per iniziative relative ai beni culturali (art. 2, punto 1)*: elaborati di progetto a livello esecutivo con indicazione degli interventi eseguiti; documentazione fotografica dei lavori eseguiti; relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione, con relativo atto di approvazione; attestazione di buon esito dei lavori da parte delle competente Soprintendenza, ove previsto; attestato di conformità relativo alle eventuali forniture di beni, a firma del responsabile del procedimento; ove previsto nella proposta candidata, accordi sottoscritti per la gestione del bene recuperato;
- 2) *per iniziative relative a sentieri e mulattiere (art. 2, punto 2)*: planimetria generale di progetto a livello esecutivo con indicazione degli interventi eseguiti (opere d'arte e segnaletica); documentazione fotografica dei lavori eseguiti; documentazione fotografica delle segnaletica eventualmente posata; in caso di posa di catene di sicurezza o attrezzature analoghe, certificazione di legge; relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione, con relativo atto di approvazione; eventuali accordi sottoscritti per la manutenzioni del bene recuperato;
- 3) *per progetti pilota di mobilità sostenibile (art. 2, punto 3)*: attestato di conformità relativo alle forniture di beni e ai servizi attivati, a firma del responsabile del procedimento; in caso di esecuzione di lavori, planimetria generale di progetto a livello esecutivo con indicazione degli interventi eseguiti (opere d'arte e segnaletica); documentazione fotografica dei lavori eseguiti; documentazione fotografica delle segnaletica eventualmente posata; riscontro delle forme di promozione e pubblicità del servizio attivate col progetto;
- 4) *per tutte le fattispecie d'interventi*: dichiarazione del beneficiario, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B, attestante l'elenco delle fatture, i relativi importi e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati; i provvedimenti del responsabile del procedimento con i quali si è disposto il relativo pagamento, nonché i relativi mandati di pagamento.

In sede di liquidazione, l'Ente Parco si riserva la facoltà di eseguire controlli a campione della documentazione relativa alle spese dichiarate.

Art. 13 – DECADENZA, REVOCA E DESTINAZIONE DELLE RISORSE NON ASSEGNATE

I beneficiari decadono dal contributo assegnato qualora non portino a termine l'iniziativa proposta entro il termine previsto dall'art. 11, ovvero lo stesso soggetto beneficiario faccia pervenire comunicazione scritta di rinuncia.

Vogogna 22.03.2017

F.to Il Direttore
Dr. Tullio Bagnati